



COMUNE DI CORNEGLIANO LAUDENSE

Codice ente 10977	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 8	
Soggetta invio capigruppo	<input type="checkbox"/>
Trasmessa al C.R.C.	<input type="checkbox"/>

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER
LA DISCIPLINA DELLA VIDEO SORVEGLIANZA.-

L'anno duemilasedici addì ventitre del mese di marzo alle ore 19.15 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

LACCHINI MATTEO	SINDACO	Presente
BOSSI MARINA	CONSIGLIERE	Presente
ASCRIZZI MARIA ANGELA	CONSIGLIERE	Presente
FORTI GAETANO	CONSIGLIERE	Presente
TORNARI ELISA	CONSIGLIERE	Assente
MADONINI DARIO	CONSIGLIERE	Presente
IACHETTI STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
TEDOLDI IVANA	CONSIGLIERE	Presente
BIAGINI ROBERTO	CONSIGLIERE	Assente
GIAVARDI MARIO	CONSIGLIERE	Presente
MONETA CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente
	Totale presenti	9
	Totale assenti	2

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. DOTT. GIAN LUCA MUTTARINI, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4/a del D.L.gvo n. 267/2000, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. LACCHINI MATTEO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SU proposta del Sindaco;

SENTITO il Sindaco che dà lettura dell'art. 3 del Regolamento evidenziando che comunque prevalgono le indicazioni normative e del "Garante";

VISTI:

- Il codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003;
- Il provvedimento del garante per la protezione dei dati personali del 29.11.2000 "decalogo" delle regole per non violare la privacy;
- Il provvedimento del garante per la protezione dei dati personali del 29.4.2004: provvedimento generale sulla videosorveglianza;
- La direttiva della presidenza del Consiglio dei Ministri – dipartimento della funzione pubblica – dell'11.2.2005;

CONSIDERATO:

- Che sul territorio di questo Comune sono stati installati sistemi di videosorveglianza, al fine di prevenire il danneggiamento di beni pubblici e per la tutela dell'integrità delle persone e delle cose e la prevenzione degli atti criminosi;
- Che si prevede l'eventuale installazione di nuove videocamere collegate ad un sistema digitale per l'archiviazione dei dati;

RILEVATO che l'utilizzo di tali sistemi viene considerato trattamento di dati personali, consistente nella raccolta, conservazione e utilizzo delle immagini riprese dalle telecamere installate e che, pertanto, ai sensi del nuovo codice in "materia di protezione dei dati personali", approvato con D.Lgs. 196/2003, deve essere oggetto di particolari garanzie e tutele;

CONSIDERATO che i trattamenti dei dati personali nell'ambito di un'attività di videosorveglianza devono essere effettuati rispettando le misure e gli accorgimenti previsti dal citato codice in materia di protezione dei dati personali, nonché i provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali;

CONSIDERATO altresì opportuno e necessario procedere all'adozione di un provvedimento che disciplini complessivamente l'utilizzo delle apparecchiature audiovisive per garantire l'accertamento degli illeciti, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità ed alla protezione dei dati personali;

TENUTO CONTO che l'uso di sistemi di videosorveglianza trova legittimazione nella Direttiva 11 febbraio 2005 e nel Provvedimento del "Garante della Privacy" 29 aprile 2004, trattandosi di strumenti che concorrono alla definizione di un sistema integrato di politiche per la sicurezza urbana;

VISTO lo schema di Regolamento predisposto dagli uffici composto di n. 19 articoli che si allega alla presente deliberazione per costituirvi parte integrante e sostanziale;

APERTOSI un breve dibattito interviene il Consigliere Giavardi che chiede chiarimenti sulla possibilità per cittadini privati di accedere alle immagini ed esista una modulistica in tal senso;

VISTO il decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 e comma 2, del D.L.vo 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.;

Si dà atto che durante la discussione e prima della votazione entra il Consigliere Tornari Elisa;

CON voti unanimi favorevoli, resi in forma palese;

DELIBERA

1. Di approvare il Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale che consta di n. 19 articoli e che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di dichiarare, con separata ed unanime votazione palese, la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Il sottoscritto Angelo Disingrini individuato con provvedimento del Sindaco Responsabile dell'Area Polizia Locale, esprime parere favorevoli in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione in oggetto.



Il Responsabile del Servizio
Angelo Disingrini

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
LACCHINI MATTEO



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GIAN LUCA MUTTARINI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 31 MAR 2016
per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.LGS. n. 267/2000) con il n.
_____ Reg. Pubblicazioni

Dalla Residenza Comunale, li 31 MAR 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gian Luca Muttarini

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni
dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.LGS. N. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gian Luca Muttarini



COMUNE DI CORNEGLIANO LAUDENSE

Provincia di Lodi

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 23.03.2016

CAPO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Finalità e definizioni

- 1) Il presente regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali - effettuato mediante l'attivazione di un impianto di videosorveglianza nel territorio urbano, gestito ed impiegato dal Comune di Cornegliano Laudense, presso il Comando Polizia Locale - si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento.
- 2) Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e dalla vigente normativa.
- 3) Ai fini del presente regolamento si intende:
 - a) per "banca dati", il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo, e trattato esclusivamente mediante riprese televisive che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;
 - b) per il "trattamento", tutte le operazioni o complesso di operazioni - svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati - concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati;
 - c) per "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, Ente o associazione, identificati o identificabili, anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;
 - d) per "titolare", l'Ente Comune di Cornegliano L. - nelle sue articolazioni interne - cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
 - e) per "Responsabile", la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;
 - f) per "incaricati", le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;

- g) per "interessato", la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;
- h) per "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- i) per "diffusione", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- j) per "dato anonimo", il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- k) per "blocco", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

Art. 2 - Ambito di applicazione

- 1) Il presente regolamento disciplina il trattamento di dati personali, realizzato mediante l'impianto di videosorveglianza, attivato nel territorio urbano del Comune di Cornegliano L. e collegato alla sala di controllo ubicata nella centrale operativa della Polizia Locale.

Art. 3 - Trattamento dei dati personali e finalità dell'impianto di videosorveglianza.

- 1) Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito dell'attivazione di un impianto di videosorveglianza.
- 2) Le finalità istituzionali del suddetto impianto sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Cornegliano L., in particolare dal D.Lgs 18 agosto 2000, n.267 e smi, dal D.P.R. 24 luglio 1977 n.616 e smi, dalla legge sull'ordinamento della Polizia Locale 7 marzo 1986, n. 65 e smi, dalla legge regionale 14 aprile 2003, n.4 e smi nonché dallo Statuto comunale e dai regolamenti comunali vigenti, ed in particolare:
 - a) dotarsi di uno strumento attivo di protezione civile sul territorio urbano;
 - b) identificare, in tempo reale, luoghi e ragioni di ingorghi per consentire, fra l'altro, il pronto intervento della Polizia Locale;
 - c) comunicare agli utenti della strada le vie di maggiore intensità di traffico ed ogni altra notizia utile sulla viabilità;
 - d) rilevare dati anonimi per l'analisi dei flussi di traffico e la predisposizione dei piani comunali del traffico;
 - e) rilevare infrazioni al codice della strada con le modalità e le omologazioni di legge;
 - f) vigilare sul pubblico traffico;
 - g) rilevare situazioni di pericolo per la sicurezza pubblica, consentendo l'intervento degli operatori;
 - h) prevenire e reprimere illeciti di natura penale, quali atti di vandalismo o danneggiamento agli immobili ed in particolare al patrimonio comunale e di disturbo alla quiete pubblica.
- 3) Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese televisive e che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area interessata.

CAPO II

OBBLIGHI PER IL TITOLARE, RESPONSABILE ED INCARICATO DEL TRATTAMENTO

Art. 4 - Notificazione

- 1) Il Comune di Cornegliano L. - nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali rientrante nel campo di applicazione del presente regolamento -, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli artt.37 e 38 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs 30 giugno 2003, n.196.

Art. 5 - Responsabile

- 1) Il Comandante/Responsabile della Struttura di Polizia Locale in servizio, o altra persona nominata dal Sindaco, domiciliati in ragione delle funzioni svolte in Cornegliano L. presso il Comando Polizia Locale (attualmente ubicato nella sede municipale sita in via Lodi n.4), è

designato quale "Responsabile" del trattamento dei dati personali rilevati, ai sensi per gli effetti dell'art.1, comma 3, lett.e). E' consentito il ricorso alla delega scritta di funzioni da parte del designato nel solo caso di assenza del servizio per ferie o malattia, previa approvazione del Sindaco.

- 2) Il Responsabile suddetto deve rispettare pienamente quanto previsto in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza, e dalle disposizioni del presente regolamento.
- 3) Il Responsabile procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni di cui al comma 1 e delle proprie istruzioni.
- 4) I compiti affidati al responsabile devono essere analiticamente specificati per iscritto, in sede di designazione.
- 5) Gli incaricati del materiale trattato devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile.

Art. 6 - Persone autorizzate ad accedere ai dati

- 1) L'accesso ai dati è consentito solamente, oltre al Sindaco o Assessore delegato, al personale in servizio della Polizia Locale.
- 2) Eventuali accessi di persone diverse da quelli innanzi elencate devono essere autorizzate per iscritto dal Comandante della Polizia Locale.
- 3) Possono essere autorizzate all'accesso esclusivamente incaricati di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali.
- 4) Il responsabile della gestione e del trattamento impartisce idonei istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali.
- 5) Gli incaricati dei servizi di cui al presente regolamento vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso.

Art. 7 - Nomina degli incaricati e dei preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza

- 1) Il Responsabile designa e nomina gli incaricati in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito degli operatori di Polizia Locale.
- 2) Gli incaricati andranno nominati tra gli agenti che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.
- 3) La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata agli organi di Polizia Locale.
- 4) Con atto di nomina ai singoli incaricati saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni degli utilizzi dei sistemi.
- 5) In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi saranno istruiti al corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente regolamento.
- 6) Nell'ambito degli incaricati verranno designati, con l'atto di nomina, i soggetti cui è affidata la custodia e conservazione delle password e delle chiavi di accesso alla sala operativa e agli armadi per la conservazione dei supporti magnetici.

Art. 8 - Accesso ai sistemi e "parole chiave"

- 1) L'accesso ai sistemi è esclusivamente consentito al responsabile ed agli incaricati come indicato nei punti precedenti.
- 2) Gli incaricati, previa comunicazione scritta al responsabile potranno autonomamente variare la propria password.

CAPO III
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Sezione I
RACCOLTA E REQUISITI DEI DATI PERSONALI

Art. 9 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

- 1) I dati personali oggetto di trattamento sono:
 - a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
 - b) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art.3 e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati;
 - c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
 - d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito dal successivo comma 3;
 - e) trattati, con riferimento alla finalità dell'analisi dei flussi del traffico, di cui al precedente art.3 comma 2 lett. d), con modalità volta a salvaguardare l'anonimato ed in ogni caso successivamente alla fase della raccolta, atteso che le immagini registrate possono contenere dati di carattere personale.
- 2) I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza, installate in corrispondenza dei principali svincoli, incroci, piazze, cimiteri, parchi pubblici ed immobili, del territorio urbano, in conformità all'elenco dei siti di ripresa, definiti dal comune con appositi atti. Detta procedura verrà seguita anche in caso di modifiche e/o integrazioni di detto elenco.
- 3) Le telecamere di cui al precedente comma 2 consentono, tecnicamente, riprese video a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, ovvero in bianco/nero in caso contrario. Inoltre le telecamere potrebbero essere dotate di brandeggio (in verticale e in orizzontale) e zoom ottico e digitale e collegate ad un centro di gestione ed archiviazione di tipo digitale. Tali caratteristiche tecniche consentono un significativo grado di precisione e di dettaglio della ripresa. Il titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato di cui al suddetto art.3. I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti da una stazione di monitoraggio e controllo presso i locali del Comando di Polizia Locale. In questa sede le immagini saranno visualizzate su monitor e registrate su un supporto magnetico. L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per ricostruire l'evento, quando la centrale operativa non è presidiata. Le immagini videoregistrate sono di norma conservate per un tempo non superiore a 24 (ventiquattro) ore presso la centrale operativa e, comunque, non oltre i termini previsti nei formali Provvedimenti del Garante (es. in data 29 novembre 2000 e 29 aprile 2004). Il sistema impiegato deve essere programmato in modo da operare al momento prefissato - ove tecnicamente possibile - la cancellazione automatica da ogni supporto, anche mediante sovra-registrazione, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati.

Art. 10 - Obblighi degli operatori

- 1) L'eventuale brandeggio, da parte degli operatori e degli incaricati al trattamento, dovrà essere conforme ai limiti indicati dal precedente articolo, come eventualmente modificato ed integrato.
- 2) L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per il controllo di quanto si svolge nei luoghi pubblici mentre esso non è ammesso nelle proprietà private.
- 3) Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui all'art.3 comma 2 ed a seguito di regolare autorizzazione di volta in volta richiesta al Comandante della Polizia Locale, che informa tempestivamente il Sindaco.

- 4) La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative e civili, oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

Art. 11 - Informazioni rese al momento della raccolta

- 1) Il Comune di Cornegliano L., in ottemperanza a quanto disposto dall'art.13 del D.Lgs 30 giugno 1993, n.196, si obbliga ad affiggere un'adeguata segnaletica permanente, nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere, su cui è riportata la seguente dicitura: "Area videosorvegliata - La registrazione è effettuata dalla Polizia Locale per fini di sicurezza" come indicato nel Provvedimento del Garante del 29 aprile 2004 e successivi.
- 2) Il Comune di Cornegliano L., nella persona del titolare, si obbliga a comunicare alla comunità cittadina l'avvio del trattamento dei dati personali, con l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, ai sensi del successivo art.11, con un anticipo di giorni dieci, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di diffusione locale.

Sezione II

DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI

Art. 12 - Diritti dell'interessato

- 1) In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:
 - a) di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
 - b) di essere informato sugli estremi identificativi del titolare, del responsabile e degli incaricati, oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
 - c) di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero di 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo:
 1. la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano anche se non ancora registrati e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi;
 2. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 3. di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
- 2) Per ciascuna delle richieste di cui al comma 1 lett.c) n.1), può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi dei costi del personale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
- 3) I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
- 4) Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.
- 5) Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al titolare o al responsabile anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica o comunicata oralmente, che dovrà provvedere in merito entro e non oltre quindici giorni.

- 6) Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Sezione III

SICUREZZA NEL TRATTAMENTO DEI DATI, LIMITI ALLA UTILIZZABILITÀ DEI DATI E RISARCIMENTO DEI DANNI

Art. 13 - Sicurezza dei dati

- 1) I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti del precedente art. 9 comma 2. Presso il Comando di Polizia Locale, dove sono custoditi i videoregistratori digitali, può accedere, oltre il Sindaco o suo delegato, solo ed esclusivamente il personale in servizio della Polizia Locale, debitamente istruito sull'utilizzo dell'impianto e debitamente incaricato ed autorizzato per iscritto dal Comandante della Polizia Locale o suo delegato, nella loro qualità di responsabile del trattamento dei dati personali ad effettuare le operazioni del trattamento dei dati.
- 2) La sala di controllo è ubicata presso la centrale operativa del Comando Polizia Locale.
- 3) L'utilizzo dei videoregistratori digitali impedisce di rimuovere il disco rigido su cui sono memorizzate le immagini.

Art. 14 - Cessazione del trattamento dei dati

- 1) In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un trattamento i dati personali sono:
 - a) distrutti;
 - b) ceduti ad altro titolare purché destinati ad un trattamento in termini compatibili agli scopi per i quali i dati sono raccolti;
 - c) conservati per fini esclusivamente istituzionali dell'impianto attivato.
- 2) La cessione dei dati in violazione di quanto previsto dal comma precedente lett.b) o di altre disposizioni di legge in materia di trattamento dei dati personali è priva di effetti. Sono fatte salve le sanzioni amministrative, penali e civili previste dalla legge.

Art. 15 - Limiti alla utilizzabilità di dati personali

- 1) La materia è disciplinata dall'art.14 del Codice in materia di protezione dei dati approvato con D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 16 - Danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali

- 1) La materia è regolamentata per l'intero dall'art. 15 del Codice di cui al precedente articolo.

Sezione IV

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

Art. 17 - Comunicazione

- 1) La comunicazione dei dati personali da parte del Comune di Cornegliano L. a favore di soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento. In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria ed esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di cui all'art. 19 comma 2 del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
- 2) Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.
- 3) E' in ogni caso fatta salva la comunicazione o diffusione di dati richiesti, in conformità alla legge, da Forze di Polizia, dall'Autorità Giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici ai sensi dell'art.58, comma 2° del D.Lgs 30 giugno 2003 n.196 per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

CAPO IV
TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE

Art. 18 - Tutela

- 1) Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli artt. 100 e seguenti del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196.
- 2) In sede amministrativa, il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt.4-6 della legge 7 agosto 1990, n.241, è il responsabile del trattamento dei dati personali - così come individuato dal precedente art.5.

CAPO V
MODIFICHE

Art. 19 - Modifiche regolamentari

- 1) I contenuti del presente regolamento dovranno essere adeguati nei casi di aggiornamento normativo in materia di trattamento dei dati personali. Gli eventuali atti normativi, atti amministrativi dell'Autorità di tutela della privacy o atti regolamentari generali del Consiglio Comunale dovranno essere immediatamente recepiti.
- 2) Il presente atto sarà trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali, sia a seguito della sua approvazione, sia a seguito dell'approvazione di suoi successivi ed eventuali aggiornamenti.